



# Il valore di custodire ogni vita

Il Messaggio dei Vescovi Italiani per la 44ª Giornata per la Vita che si celebra questa domenica 6 febbraio, ha per tema "Custodire ogni vita", facendo riferimento alla frase del libro della Genesi "Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse (Gen 2,15)".

Leggiamo un passo del Messaggio dei Vescovi: "Al di là di ogni illusione di onnipotenza e autosufficienza, la pandemia ha messo in luce numerose fragilità a livello personale, comunitario e sociale. Non si è trattato quasi mai di fenomeni nuovi; ne emerge però con rinnovata consapevolezza l'evidenza che la vita ha bisogno di essere custodita.

Abbiamo capito che nessuno può bastare a sé stesso, che siamo «una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti. Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme» (Papa Francesco, Omelia, 20 ottobre 2020).

La risposta che ogni vita fragile silenziosamente sollecita è quella della custodia. Come comunità cristiana facciamo continuamente l'esperienza che quando una persona è accolta, accompagnata, sostenuta, incoraggiata, ogni problema può essere superato o comunque fronteggiato con coraggio e speranza."

Vicino alla Giornata per la Vita, noi ricordiamo anche la figura di **San Gerolamo Emiliani**, l'8 febbraio. La sua vita è stata all'insegna della carità, soprattutto nei confronti degli orfani, che erano coloro che non erano più custoditi da nessuno. Proprio di loro san Gerolamo si prende cura. Allora, oggi

noi di chi e di che cosa dobbiamo diventare custodi? I Vescovi ci dicono "custodi di ogni vita", quindi di ogni persona, ma forse ci sono anche virtù oggi dimenticate o trascurate o considerate superate che dobbiamo impegnarci a custodire: la mitezza, la gentilezza, la cordialità, il rispetto, la fiducia, la speranza, la pazienza...

Ascoltiamo cosa dice papa Francesco: "**Custodiamo Cristo nella nostra vita, per custodire gli altri, per custodire il creato!**"

La vocazione del custodire non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti.

È il custodire l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto nel Libro della Genesi e come ci ha mostrato san Francesco d'Assisi: è l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo.

È il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore.

È l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori.

È il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene" (Papa Francesco, Omelia, 19 marzo 2013).

*Don Roberto*

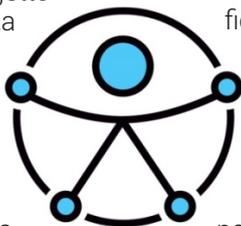
## "ConTEsto": si parte!

**Mercoledì 16 febbraio** partirà il primo appuntamento in calendario di incontri di informazione avviato da "ConTEsto", progetto di inclusione verso una cittadinanza attiva.

Il progetto, che ha tra gli obiettivi, quello di costruire una rete-per-inclusione, è promosso dalla Comunità Pastorale di Magenta e dalla Consulta Diocesana insieme alla Fondazione Dopo di Noi e a molte associazioni, enti e cooperative sociali attive sul territorio magentino.

Per costruire questa "rete-per-inclusione" il progetto ha individuato gli ambiti (i "contesti") su cui lavorare, acquisire informazioni e consapevolezza e decidere come attivarsi... insieme. "Il primo contesto che inizierà questo percorso sarà quello legato all'ambito

parrocchie ed oratori del Decanato: educatori, catechisti ed operatori laici e religiosi avranno



l'occasione per trovarsi e condividere difficoltà, fatiche, proposte e informarsi, insieme, per costruire contesti di inclusività - spiega Gianluca Casula, del gruppo di coordinamento del progetto - L'oratorio domenicale, il Grest, la catechesi per iniziazione cristiana... sono luoghi privilegiati per vivere l'attenzione e l'accoglienza verso chi è fragile."

Gli incontri per catechisti ed educatori parrocchiali saranno guidati dalla Dott.ssa Manuela Salvadori (psicopedagogista, esperta nei processi formativi e counsellor professionale), dalla Dott.ssa Paola Pagani (pedagogista esperta in analisi applicata del comportamento) e dal Dott. Marco Zanisi (pedagogista clinico).

**GIORNATA  
PER LA  
VITA**

**SABATO 5 E DOMENICA 6 FEBBRAIO**

troveremo in offerta le primule per il sostegno al

**Centro di Ascolto alla Vita**



**Centro di Aiuto alla Vita**

Abbiategrosso - Magenta - Rho

## TESSERE LAVORO

**Cos'è:** Tessere Lavoro è il nome del progetto che si svilupperà nei 13 distretti del Magentino.

**Come e perché nasce e si sviluppa:** nasce dal desiderio di offrire risposte concrete e continuative al problema dell'occupazione, riscontrato nelle persone che si rivolgono ai servizi di prossimità offerti dalle Associazioni di Volontariato Non Di Solo Pane, Caritas Decanale, Fondazione San Vincenzo de' Paoli e AVAS, membri del partenariato. Si sviluppa dalla volontà di cooperare con il Piano di Zona Sociale del Magentino, il Privato Sociale con la Cooperativa Albatros, gli Enti Formativi, le Aziende e le Cooperative Lavoro.

**Qual è il suo obiettivo:** Tessere Lavoro intende favorire l'inserimento o il reinserimento di persone fragili nel mondo del lavoro, permettendo la loro fuoriuscita da stati di fragilità socio-economica. Le attività progettuali sono varie, ma tutte finalizzate a migliorare l'occupabilità delle persone.

**Cosa farà:** grazie al cofinanziamento di Fondazione Ticino Olona e alle donazioni del territorio, potrà attivare almeno 20 percorsi di inserimento lavorativo mediante tirocini finalizzati a una auspicata trasformazione in contratti di lavoro e sostenere percorsi formativi per i nostri ospiti. Inoltre vuole dare supporto e orientamento aprendo sportelli territoriali ed erogando laboratori formativi aperti a tutti: ospiti, volontari o semplicemente persone desiderose di mettersi in gioco per migliorare le proprie competenze. Il percorso è sicuramente all'inizio e sarà lungo, complesso ed articolato.

*"Per questo, abbiamo bisogno del sostegno di tutti e c'è posto per tutti coloro che vogliono dare una mano. Organizzeremo corsi per formare i volontari che vorranno imbarcarsi con noi",* fa sapere lo staff di Tessere Lavoro.

**Chi ne fa parte:** attualmente siamo una "piccola barca" che conta su circa 50 volontari che può diventare, grazie anche all'aiuto di voi che leggete, un grande vascello che si auspica di rispondere alle tante richieste di occupazione.

**Com'è strutturato:** è strutturato su quattro gruppi operativi di volontari, a seconda delle differenti mansioni. Vi è il **gruppo Sportelli**, che si dedicherà all'accoglienza di tutti coloro che busseranno per chiedere risposte concrete; il **gruppo per il Tutoraggio** che si occuperà di sostenere, supportare e accompagnare la singola persona con la quale si sarà attivato il tirocinio; il **gruppo Reti ed Opportunità** che svolge una mappatura delle aziende del territorio annotandosi le loro richieste e opportunità lavorative, e degli enti formativi; infine vi è il **gruppo Raccolta Fondi** che si pone l'obiettivo di attivare più Borse Lavoro possibili grazie alle offerte dei cittadini.

## CONSIGLIO PASTORALE

**Giovedì 10 febbraio**, alle ore 21, il Consiglio Pastorale della nostra Comunità si riunirà virtualmente per approfondire il tema della sinodalità.

In occasione dell'incontro via Zoom, sarà chiesto ai Consiglieri di condividere le proprie riflessioni sulle seguenti domande, a partire dalla propria esperienza di vita:

1. Come si realizza oggi nella nostra comunità cristiana il "camminare insieme"? quali esperienze vissute di "camminare insieme" sono state significative per te?
2. Quale tra le 10 domande (ambiti o nuclei tematici), presenti nel testo che ti è stato consegnato, ritieni più importante? Che cosa puoi rispondere?

## Vita di Comunità

**ROVETO ARDENTE - Lunedì 7 febbraio alle ore 21** presso la chiesa Sacra Famiglia si terrà "Roveto Ardente - La Parola pregata davanti all'Eucaristia", momento di preghiera e adorazione aperto a tutti.

**GIORNATA DEL MALATO - Venerdì 11 febbraio in Basilica**, in occasione della Festa della Madonna di Lourdes, Giornata del Malato, si reciterà il S. Rosario alle ore 15 e alle 15.30 si celebrerà la S. Messa per gli ammalati.

**GRUPPO DI ASCOLTO - Lunedì 14 febbraio** il gruppo di ascolto della Parola di Dio di S. Famiglia si ritrova alle ore 21 in chiesa, aula di fianco all'altare.



## ITURGIA

**Domenica 6 - Mt 8, 5-13** Quinta dopo l'Epifania

**Lunedì 7 - Mc 7, 14-30**

**Martedì 8 - Mc 7, 31-37** San Girolamo Emiliani

**Mercoledì 9 - Mc 8, 1-9**

**Giovedì 10 - Mc 8, 10-21** Santa Scolastica

**Venerdì 11 - Mc 8, 22-26** B.V. Maria di Lourdes

**Sabato 12 - Mt, 59-64** San Benedetto di Aniane

**Domenica 13 - Luca 17, 11-19** Sesta Domenica dopo l'Epifania

Santo della settimana: **San Girolamo Emiliani**. Appartenente ad antica e nobile famiglia, Girolamo nacque a Venezia nel 1486, da Angelo Miani o Emiliani, senatore della Serenissima, e da Dionora Morosini, discendente di dogi. Nulla si conosce della sua infanzia e della sua giovinezza. Soldato della Repubblica, nel 1511, durante la guerra di Venezia contro la Lega di Cambrai, sostenne con valore un violento assedio nemico, venendo tuttavia catturato. Nell'umiliazione e nelle tribolazioni della prigionia, Girolamo subì una profonda trasformazione interiore e promise alla Madonna di porre fine, se fosse stato liberato, alla vita disordinata condotta sino allora.

Ricuperata in tal modo la fede, ritrovò anche la libertà. Passando miracolosamente inosservato tra i nemici, si recò subito a Treviso per andare a sciogliere nel santuario di S. Maria Maggiore il voto fatto alla Vergine, consacrando in pari tempo ad un'attività di conforto e di aiuto verso i poveri, gli orfani, gli infermi ed ogni altra categoria di bisognosi. Dopo aver preso parte ad altri fatti d'armi, tornò a Venezia e si dedicò interamente a Dio.

La Compagnia ebbe la sua formale stabilizzazione nel secondo capitolo tenuto da Girolamo nel 1534 a Somasca, scelto da lui stesso come sede centrale dell'istituzione, che solo dopo la sua morte ebbe l'approvazione da Paolo III, nel 1540, e fu elevata in seguito da Pio V a Congregazione dei chierici regolari di Somasca (1568). Girolamo morì di peste l'8 febbraio 1537, vittima della sua stessa abnegazione e martire della carità, in Somasca. Venne canonizzato da Clemente XIII il 12 ottobre 1767, e fu proclamato da Pio XI il 14 marzo 1928 'Patrono universale degli orfani e della gioventù abbandonata'.